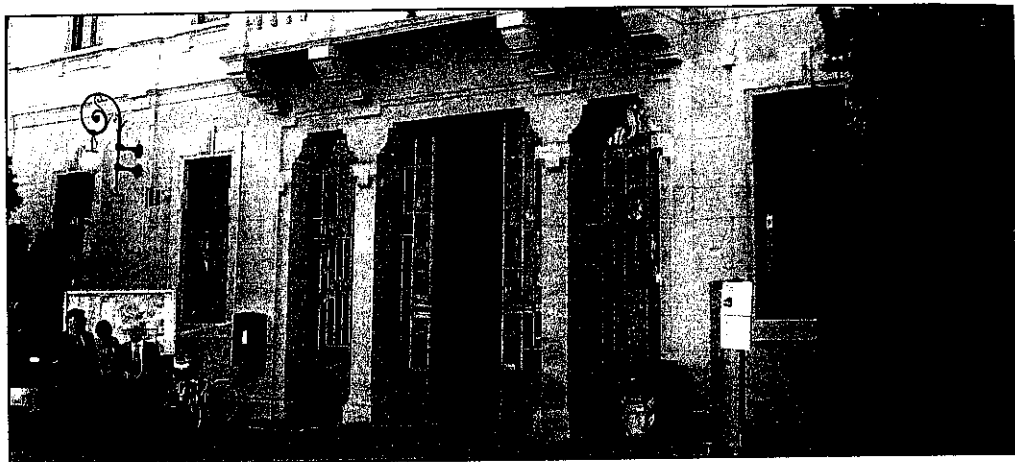




LAVORO

di
Fabio Bonati



«È un bel regalo per l'imminente 1 Maggio», afferma Maurizio Frigeri della Funzione pubblica Cgil all'uscita dal tavolo con la direzione dell'Azienda ospedaliera di Parma. Le parti hanno deciso che al Maggiore, oltre alle 130 regolarizzazioni già stabilite l'anno passato, altri 90 dipendenti precari avranno un contratto a tempo indeterminato.

«È un accordo che va oltre le nostre migliori previsioni - continua Frigeri -, di cui dobbiamo ringraziare i dirigenti dell'Azienda, che hanno dimostrato grande sensibilità verso i lavoratori, grande riconoscenza per chi li sta aiutando a mandare avanti nel migliore dei modi l'attività dell'ospedale».

Le regolarizzazioni sono frutto delle norme introdotte con la Finanziaria 2007, che il Maggiore ha potuto ampiamente sfruttare grazie ai suoi Bilanci in regola: che con le robuste iniezioni di denaro della Regione, i conti di via Gramsci risultano in pari. I dipendenti dell'Azienda ospedaliero-universitaria supereranno così quota 3.300.

Il protocollo è stato sottoscritto, oltre che dall'Azienda, da Cgil, Cisl, Uil, Fials, Nursing-Up e alle Rsu dell'ospedale. Questa volta, insomma, tutti i sindacati si sono trovati d'accordo, a differenza di altri casi, come le passate polemiche sulla riorganizzazione della viabilità interna al Maggiore.

A beneficiare delle prossime assunzioni a tempo indeterminato, in tutto 225, saranno in particolare gli Oss, gli ausiliari e i tecnici sanitari, profili che a differenza di altri hanno poche occasioni di cercare la via del con-

ACCORDO FRA AZIENDA OSPEDALIERA E SINDACATI

Regalo del 1 Maggio: 225 precari stabilizzati

Ai 130 contratti a tempo indeterminato promessi nel 2007 se ne aggiungono 90 nuovi. Le assunzioni entro il 2010

corso. Ma verranno regolarizzati anche una dozzina di infermieri, alcune ostetriche, fisioterapisti e addetti all'accoglienza. Il direttore dell'azienda Sergio Venturi ha spiegato che l'obiettivo è proprio stabilizzare personale già esperto e già inserito nei reparti.

Prima di arrivare alle firme sui nuovi contratti, però, gli attuali lavoratori a termine dovranno aspettare anche fino al 2010. L'accordo stabilisce infatti che le assunzioni siano spalmate sull'arco di un triennio.

A giochi chiusi, al Maggiore resteranno precari ancora una quarantina di persone, ma tutte legate a situazioni di effettiva temporaneità. «L'accordo siglato - spiega sempre Frigeri - riguarda tutti i dipendenti che pur con contratto a termine stanno svolgendo ruoli stabili. Rimane invece giustamente escluso chi è stato chiamato a sostituire personale in maternità o in lunga malattia».



**Accordo:
Il Maggiore
assume
90 precari**

L'Azienda ospedaliera di Parma assumerà 90 precari in più oltre ai 130 già decisi lo scorso anno. Per merito dei bilanci in ordine dell'ospedale Maggiore, passeranno al contratto a tempo indeterminato soprattutto Oss, ausiliari e tecnici sanitari. Per la firma, però, qualcuno dovrà aspettare fino al 2010. In via Gramsci i dipendenti sfondano così a quota 3.300. I precari restano solo una quarantina. «Un regalo per il 1 Maggio che va oltre le nostre migliori aspettative», il commento dei sindacati.

a pagina 7